



“DIRE, FARE, FAMILIARE” – PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE, ORIENTAMENTO E SOSTEGNO ALL’AFFIDO E ALLA SOLIDARIETA’ TRA FAMIGLIE

CHI SIAMO E COSA FACCIAMO:

Associazione "La Carovana"- Famiglie accoglienti in movimento

La Carovana, costituitasi in associazione nell’Aprile 2008, prende vita da un lavoro di confronto e di condivisione tra famiglie affidatarie e accoglienti, provenienti da diversi gruppi e reti attivi sul territorio di Milano e provincia, che hanno sentito l’urgenza di valorizzare la propria presenza sociale costituendosi in un movimento di famiglie accoglienti più ampio, capace di comunicare ed interloquire efficacemente con città ed istituzioni, rappresentando le diverse realtà che ne fanno parte. È costituita da persone (singoli e famiglie, coppie di fatto e coppie sposate, con figli o senza figli) che, in virtù della propria personale esperienza, partecipano attivamente all’interno dei gruppi e delle reti di famiglie affidatarie e accoglienti dell’Associazione. La Carovana, come soggetto che agisce in rappresentanza di tante e diverse realtà e che da esse scaturisce, nasce a partire dalla consapevolezza che l’affido familiare non è un fatto privato, ma un fatto sociale che pur fondandosi su una scelta "intima" della singola famiglia riveste un importante significato per tutta la comunità. Favorisce dunque il coinvolgimento diretto delle famiglie accoglienti che ne fanno parte, affinché diventino soggetti attivi e dinamici, capaci di diffondere e rappresentare una cultura e pratiche di solidarietà sociale, favorendo una maggiore diffusione dell’affido familiare sul territorio e all’interno delle diverse comunità che lo compongono. Partendo dal convincimento che la famiglia riesce ad esprimere al meglio le proprie potenzialità solo aprendosi alla relazione con altre famiglie e con la comunità sociale, La Carovana promuove occasioni e luoghi di vicinanza e di sostegno reciproco tra famiglie, per rendere più fattibili e proficue le diverse scelte di accoglienza familiare. L’Associazione ritiene inoltre fondamentale dare maggior visibilità all’esperienza e al sapere costruiti dalle famiglie sulla base della quotidianità della propria personale esperienza di accoglienza e del confronto in rete, per favorire lo sviluppo di interventi sociali più coerenti ed efficaci.

Nel 2011 La Carovana, in partnership con l’associazione A Piccoli Passi e la Cooperativa Comin e in collaborazione con il piano di zona del Magentino, ottiene un finanziamento da Fondazione Cariplo per un progetto biennale per la promozione e il sostegno delle accoglienze familiari di minori.

I NOSTRI PARTNERS:

Per la realizzazione di questo progetto La Carovana intende operare in partnership con i seguenti soggetti:

Associazione per la famiglia

L'Associazione per la Famiglia inizia la sua attività nel 1997. Nasce per iniziativa congiunta di CISL, ACLI, Confcooperative di Milano, è accreditata in Regione Lombardia per la formazione, è iscritta all'albo delle associazioni familiari e femminili, è certificata ISO 9001, 2000. L'associazione partecipa attivamente al Piano di Zona del comune di Milano, nell'ambito delle politiche sociali. E' un'associazione di promozione sociale e culturale che ha fra i suoi obiettivi principali quello di supportare persone e famiglie concretamente. Si avvale della collaborazione di professionisti, studiosi e volontari. Si occupa prevalentemente di famiglie, donne sole con bambini, immigrati in maggioranza donne. L'attività preminente è nell'ambito dell'accoglienza, ascolto, sostegno psicologico, supporto alle mamme sole con bambini. L'Associazione ha realizzato, in questi ultimi anni, progetti di orientamento, formazione, inserimento lavorativo e orientamento ai servizi per l'infanzia, gruppi d'acquisto e banca del tempo. Si occupa di ricerca attiva del lavoro fornendo percorsi di accompagnamento personalizzato. Promuove, da anni, azioni positive volte a favorire il reinserimento lavorativo di donne disoccupate ed a sostenere la maternità e la paternità orientando ed informando relativamente ai servizi esistenti, le leggi e i contratti. Le persone e le famiglie che si rivolgono all'Associazione molto spesso lamentano difficoltà di conciliazione tra la loro vita familiare e il lavoro. Nel 2005 l'Associazione ha creato uno sportello on line gratuito per dare risposte a tutti coloro che da soli non trovano risposte adeguate o necessitano di una maggiore chiarezza sulle leggi e i contratti vigenti, per esercitare meglio i propri diritti di lavoratori, lavoratrici e genitori. Nel 2006, a fronte di numerose richieste, da parte degli utenti dell'Associazione, di conoscere meglio l'istituto dell'affido familiare, ha pubblicato un manuale di facile lettura sugli argomenti, che è stato di sostegno per tutte quelle famiglie socie dell'Associazione che desideravano conoscere meglio questa forma di accoglienza.

COMIN Cooperativa Sociale di Solidarietà ONLUS

La COMIN opera dal 1975 nell'ambito del sostegno a minori e famiglie in difficoltà e in progetti e servizi che si pongono come obiettivo la coesione sociale dei territori e lo sviluppo di una comunità sociale più matura e attenta ai bisogni e ai diritti degli individui. I settori tradizionali dell'accoglienza in comunità e dell'assistenza domiciliare ai minori sono stati affiancati nel corso dell'ultimo decennio da interventi di sostegno all'accoglienza familiare, favorendo la creazione di Reti di famiglie accoglienti sul territorio provinciale e la sperimentazione dell'accompagnamento educativo all'affido con il servizio di Affidato Professionale e l'Affido Accompagnato. Ogni intervento viene progettato dagli operatori insieme a enti pubblici e privati, a gruppi del territorio e ai beneficiari stessi, ricercando soluzioni efficaci e innovative per lo sviluppo di una comunità sociale più matura e attenta. Tra i progetti sviluppati negli ultimi anni riteniamo importante segnalare il progetto di coesione sociale *Rane volanti* attivo nel quartiere di via Padova e la comunità interetnica di famiglie accoglienti *L'albero della Macedonia*. La Comin aderisce al Coordinamento Nazionale delle Comunità d'Accoglienza (CNCA), ad Associanimazione e alla Fondazione I CareAncora.

A.N.T.E.A.S. (Associazione Nazionale Terza Età Attiva per la Solidarietà) Milano

A.N.T.E.A.S.Milano è un'Associazione di Volontariato ONLUS, impegnata a promuovere l'invecchiamento attivo degli anziani e a far crescere il loro ruolo nella società. A.N.T.E.A.S.

Milano è nata nel 1997 con l'obiettivo di valorizzare e impegnare in attività di utilità sociale le esperienze e le risorse, umane e professionali, di cittadini pensionati e della "terza età". Attraverso l'impegno nel volontariato, i pensionati e gli anziani mantengono vivo l'interesse per la vita, si sentono persone attive, realizzate e utili agli altri e instaurano nuovi contatti e relazioni. In altre parole, migliorano la qualità della propria vita e nel contempo forniscono un prezioso servizio sociale, a favore di anziani soli e non autosufficienti, di minori e adulti a rischio di esclusione sociale. Nell'anno 2011-12, gli iscritti all'Associazione sono 265, i volontari attivi 157. A.N.T.E.A.S. ha firmato il 7 luglio 2010 un protocollo d'intesa con CISLFNP: in particolare, si impegna a dare un significativo apporto nell'ambito del cosiddetto "welfare sussidiario", promuovendo progetti per favorire l'invecchiamento attivo realizzando punti di consulenza per orientare i lavoratori e le lavoratrici, specie nella fase di avvicinamento al pensionamento, all'impegno sociale e sperimenta forme di turismo sociale assistito, rivolta in particolare agli strati più deboli economicamente. Con i suoi progetti, A.N.T.E.A.S. Milano è presente nelle scuole materne, elementari e medie di Milano e provincia, negli ospedali, nelle case di riposo, nelle carceri.

Associazione La Misericordia

La Misericordia è un'associazione di famiglie latinoamericane che hanno deciso di impegnarsi concretamente con il desiderio di essere parte della società, non di restarne ai margini. Si occupa di aiutare famiglie immigrate dai Paesi del Latinoamerica, e in generale famiglie in difficoltà, attraverso gruppi di automutuoaiuto ed azioni di sostegno concreto. Nel 2009 l'Associazione La Misericordia ha fondato il nido-famiglia "L'Alveare - Hogar del Nino", gestito da un gruppo di mamme volontarie dell'Associazione e da due educatrici part-time, nato per offrire un servizio a madri con difficoltà economiche, non necessariamente straniere, e per creare intorno a loro una rete di relazioni e di solidarietà.

I SOGGETTI FORNITORI:

Per la realizzazione di questo progetto La Carovana intende avvalersi del contributo professionale di:

Associazione culturale Alma Rosé

Alma Rosé è una Compagnia teatrale che nasce a Milano nel 1997, anno in cui vince il Premio EtiScenario con lo spettacolo ALMA ROSE', da cui prenderà il nome. Inizia così un percorso di ricerca e di riflessione che spazia dalla fiaba a tematiche di carattere politico e civile. Interessata a promuovere un dialogo con gli enti, pubblici e privati, che operano nella città di Milano, dal sociale alla cultura, porta i suoi spettacoli non solo nei teatri ma anche in luoghi insoliti, caratterizzati da vivacità culturale e sociale. Seguendo questa direzione, nel 2005 crea Il Giro della Città, una rete metropolitana interculturale le cui "fermate" sono Università, Associazioni culturali, Biblioteche, Cooperative che a loro volta diventano partners dell'iniziativa e "palcoscenico" per gli spettacoli della Compagnia. Nasce poi Il Girino della Città, un itinerario speciale per le famiglie creato affianco al Giro della Città, che lavora sulla città con uno sguardo aperto anche all'esterno e a molte delle tematiche che riguardano la società e il vivere quotidiano. Nel 2008 la Compagnia ottiene il Premio HystrioProvincia di Milano per l'attività svolta sul territorio, con un riconoscimento particolare al progetto Il Giro della Città.

LE NOSTRE MOTIVAZIONI:

Nel quadro legislativo della legge 149/01 si inserisce la valorizzazione del ruolo che può essere giocato dalle famiglie come soggetti e attori del sistema di cura sociale per garantire ai ragazzi allontanati dalla propria famiglia il diritto a crescere in un ambiente familiare. I dati rilevati sul territorio del Comune di Milano, con il quale l'Associazione collabora da tempo, ci riportano l'aumento delle situazioni di grave disagio familiare, in cui viene richiesto l'allontanamento dei figli. Lo stesso Comune di Milano, inoltre, riporta all'interno del Piano di Zona triennale la necessità di aumentare il numero di affidi in corso. In particolare, stando agli ultimi dati statistici, risulta molto difficile l'affido di fratelli e di ragazzi preadolescenti ed adolescenti. Inoltre il numero di affidi a Milano è molto basso, circa 230 affidi all'anno contro i 650 di Torino. Diventa quindi fondamentale reperire e formare nuove famiglie disponibili all'affido, utilizzando strumenti e percorsi innovativi, che stimolino l'interesse e favoriscano lo sviluppo di competenze. Ci sembra, proprio in virtù di questo, che il rafforzamento di legami di relazione peculiare sul proprio territorio con realtà attive e ricettive rispetto alla pratica della solidarietà e dell'accoglienza possa favorire la comunicazione di bisogni, la consapevolezza e l'assunzione di responsabilità da parte della comunità. Riteniamo, inoltre, un punto forza il fatto di poter garantire alle famiglie che si dimostrino interessate e disponibili la possibilità di partecipare ad uno dei gruppi dell'Associazione Carovana, quale contesto di riflessione e sostegno permanente. L'Associazione Carovana è composta da persone convinte che molti problemi del vivere quotidiano derivino da una mancanza di relazioni, di legami affettivi, di rapporti umani dentro e fuori dalle proprie case. Comunicare intorno a significative possibilità di cura, tutela e salvaguardia del minore insite nella legislazione che definisce e promuove l'affidamento familiare, è tema complesso e articolato: sia che si guardi al suo aspetto più freddamente informativo, sia che si cerchi di stimolare la riflessione e la consapevolezza attorno ad atteggiamenti di auspicabile impegno civico. Riteniamo importante diffondere il tema della solidarietà familiare nella città di Milano attraverso la strutturazione di proposte culturali capaci di promuovere risorse di relazione nelle persone che la abitano. Per farlo pensiamo possa essere efficace unire le competenze familiari, genitoriali e di affido presenti nell'associazione Carovana con alcune competenze professionali specifiche, affinché questo lavoro sinergico attivi risorse nuove, all'interno della società civile, in risposta al disagio e porti alla costruzione di modalità comunicative originali basate su registri esperienziali e informali.

Le famiglie che fanno parte dell'associazione La Carovana hanno prodotto nel 2010 un quaderno dal titolo *Appunti sugli elementi essenziali per un affido ben fatto* che riporta le condizioni che, dal nostro punto di vista, rendono possibile l'efficacia e la felicità di un'esperienza di accoglienza familiare: è, in sintesi, il modello che chiamiamo *Affido accompagnato*. Vogliamo sottolineare il fatto che l'affido è un fatto sociale che opportunamente deve essere vissuto in modo comunitario e con responsabilità condivisa e sostenuta. Un'esperienza sociale nella quale le famiglie non devono essere lasciate sole, in genere, ed in particolare nei momenti difficili, che prima o poi arrivano. Vogliamo appunto che l'affido possa essere accompagnato, in primo luogo da una rete di famiglie vicine e corresponsabili, ma anche da un operatore sempre reperibile (che chiamiamo partner educativo) e infine, ma non ultimo, dal servizio sociale dell'ente pubblico, indispensabile elemento di garanzia sociale e di correttezza. È con questa proposta che noi coinvolgiamo e ingaggiamo le nuove famiglie nella scelta coraggiosa e generosa dell'affido familiare. E' questo il modello che proponiamo e su cui lavoriamo nei percorsi formativi propedeutici. Riteniamo indispensabile ed equo garantire adeguato sostegno a famiglie che mettono a disposizione della comunità sociale la propria casa e i propri affetti per farsi carico di un problema che è di tutti. Siamo pertanto giunti alla convinzione e alla deliberazione di considerare la garanzia dell'accompagnamento come condizione necessaria per procedere con gli affidi, da parte delle famiglie che fanno parte della nostra associazione. Pensiamo che la strada da perseguire a questo scopo, ma anche per aumentare il numero e l'efficacia delle accoglienze familiari, stia nella valorizzazione del ruolo dell'associazione familiare, a cui eventualmente la famiglia fa riferimento, nella gestione dell'affido nelle sue diverse

fasi. Finora è stato valorizzato con efficacia il ruolo delle associazioni o delle reti di famiglie soprattutto in riferimento alle fasi preliminari della sensibilizzazione e della preparazione delle famiglie all'affido. Riteniamo che sia necessario prevedere un ruolo attivo delle associazioni anche durante l'avvio e la gestione dell'affido. Ciò al fine di aumentare la soggettività della famiglia nel rapporto con i servizi sociali e le amministrazioni locali, anche al fine di concordare con certezza le forme di sostegno all'accoglienza. Questa consapevolezza si sta consolidando a livello più generale, diffondendosi progressivamente anche al di fuori delle associazioni, tra i diversi addetti ai lavori. A livello legislativo già con la legge n. 149/2001 le associazioni familiari hanno ottenuto un formale riconoscimento nella gestione dell'affido: l'art. 5 - 2° comma prevede la possibilità che il servizio sociale, cui compete un ruolo di sostegno educativo e psicologico dell'esperienza di affido, si avvalga a tal fine *“dell'opera delle associazioni familiari eventualmente indicate dagli affidatari”*. Un rischio presente in questa opzione risiede nella possibilità che il protagonismo dell'associazione familiare possa essere un elemento che nei fatti favorisca la deresponsabilizzazione pubblica nella gestione del delicato e complesso processo dell'affido familiare. La Carovana (come esposto nei citati *Appunti sugli elementi essenziali per un affido ben fatto*), assieme ai partner progettuali, considera invece pilastro irrinunciabile per la riuscita degli affidi il ruolo gestito dal Servizio sociale pubblico nell'assicurare l'elemento terzo tra le due famiglie e nel lavoro per favorire la soluzione delle cause che hanno determinato l'allontanamento del minore dalla sua famiglia. È necessario che l'Ente rappresentativo possa realmente divenire responsabile di tutto il processo, per essere in grado di sostenere e governare con efficacia il progetto al fine di garantire (per tutti gli attori in gioco) la correttezza in un processo così delicato come il passaggio temporaneo di un bambino da una famiglia ad un'altra. Si rende pertanto irrinunciabile un dialogo e un confronto, a partire dall'operatività, tra istituzioni pubbliche (ai diversi livelli della sussidiarietà verticale) e associazioni di famiglie per affinare modelli di interazione in grado di valorizzare tutte le componenti coinvolte e metterle nelle condizioni di gestire efficacemente le proprie responsabilità e i compiti che ne conseguono: ci riferiamo ai minori, alla famiglia d'origine, alle famiglie affidatarie e alle loro associazioni e, come detto, anche alle amministrazioni pubbliche e ai loro servizi sociali oltre agli organismi del terzo settore eventualmente coinvolti.

IL NOSTRO PROGETTO IN SINTESI:

Il progetto si propone di diffondere il tema della solidarietà familiare nella città di Milano e provincia attraverso la strutturazione di proposte culturali capaci di promuovere risorse di relazione nelle persone che la abitano.

Gli obiettivi specifici possono quindi essere così riassunti:

- fornire alla comunità maggiori informazioni specifiche sull'Istituto dell'affido familiare e promuovere una maggiore comprensione delle molteplici possibilità di accoglienza nelle sue differenti forme e tipologie (tempo pieno, part-time e weekend, vacanze, pronta accoglienza 0-3, intraculturale, sostegni tra famiglie/prossimità);
- potenziare la promozione e la diffusione, sul territorio di Milano e Provincia, di una corretta cultura dell'affido attraverso uno stile divulgativo partecipato e attivo, ove le famiglie affidatarie abbiano un ruolo fondamentale, garantendo un approccio al tema diretto e facilitato;
- promuovere e diffondere la cultura dell'affido nelle comunità straniere e fra i lavoratori;
- favorire nuove pratiche di accoglienza, meno impegnative in termini di tempo rispetto all'affido tradizionale, che incontrino le necessità di vita di fasce specifiche della comunità (in particolare single, coppie in cui entrambi lavorano, famiglie immigrate, pensionati) che si dimostrano sensibili e disponibili all'accoglienza ma la cui disponibilità è, per necessità, limitata entrare in contatto con alcune delle famiglie immigrate che si rivolgono allo Sportello “Uno Spazio per Te” dell'Associazione per la Famiglia e all'Associazione La

- Misericordia, facilitando la Prossimità con altre famiglie, per essere supportate o per essere di sostegno ad altre famiglie in difficoltà;
- favorire, attraverso le nuove sperimentazioni di Prossimità e solidarietà tra famiglie previste nel progetto, la prevenzione del disagio minorile in situazioni familiari caratterizzate da una fragilità sociale momentanea e non strutturale e pertanto risolvibile se adeguatamente affrontata;
 - reperire nuove famiglie accoglienti.

IL DETTAGLIO DELLE AZIONI DEL PROGETTO:

1) PROMOZIONE

a) Organizzazione di eventi promozionali e di animazione sui territori di Milano e Provincia in cui siano presenti i gruppi e le reti di Carovana

Con il lavoro di promozione pensiamo di contattare diverse realtà dei territori di appartenenza delle famiglie di Carovana, sia intervenendo nei luoghi aggregativi individuati dai membri dell'associazione, sia aderendo ad iniziative di respiro cittadino sul tema della solidarietà e della partecipazione sociale attraverso la collaborazione con i soggetti che hanno aderito al progetto. L'azione consiste nell'organizzazione, all'interno delle diverse realtà territoriali contattate (gruppi scout, gas, gruppi di genitori all'interno di parrocchie, banche del tempo, archi etc.), di incontri ad hoc che, attraverso la testimonianza diretta delle famiglie di Carovana sulla propria esperienza di affidamento e l'utilizzo di tre principali strumenti comunicativi e culturali, proponibili congiuntamente o singolarmente a seconda del contesto di intervento, facilitino un confronto sul tema dell'accoglienza, da cui possa nascere un interesse per l'associazione e l'eventuale adesione ad un percorso di formazione:

- **“Quello che ho”- come nasce un affidamento:** Spazio di confronto, rivolto agli adulti, sul tema dell'affidamento e dell'accoglienza attraverso la proiezione di una videointervista ad alcune famiglie affidatarie di Carovana (visibile sul sito www.associazionelacarovana.org)

- **La lettura animata della favola “Un punto e una linea”:** Partendo dalle interviste agli operatori Comin e rielaborando la loro esperienza, la Compagnia Alma Rosé ha creato una storia sull'affidamento con la collaborazione della scrittrice Laura Bosio, “Un punto e una linea – la storia di Soledad”, che si è poi trasformata in un racconto teatrale: *“...Ma se una linea e un punto si incontrassero da soli, senza mani che li combinino secondo forme già prestabilite, quali disegni nascerebbero, quali storie?...”*

- **Il Girino della Città:** La Compagnia Alma Rosé, insieme a Comin e Carovana, ha affrontato in più appuntamenti il tema dell'affidamento con il Girino della Città, itinerario speciale per le famiglie creato affianco al Giro della Città, tournée metropolitana con cui Alma Rosé porta i suoi spettacoli nei luoghi della cultura e del sociale. La tappa del Girino della Città organizzata insieme si apre con il racconto teatrale di Soledad, per parlare ai bambini e alle loro famiglie della città come molteplicità di mondi che si incontrano. Seguono in contemporanea un momento di gioco guidato per i bambini e un incontro per gli adulti sul tema dell'affidamento e dell'accoglienza attraverso la testimonianza diretta delle famiglie di Carovana sulla propria esperienza.

Fasi e i tempi di realizzazione dell'azione:

Ottobre 2012 - Settembre 2013: Organizzazione e pianificazione dell'attività all'interno dell'equipe di lavoro; realizzazione di 4 eventi promozionali e di animazione sui territori di Milano e Provincia in cui siano presenti i gruppi e le reti di Carovana;

Settembre 2013 - Luglio 2014: Realizzazione di 5 eventi promozionali e di animazione sui territori di Milano e Provincia in cui siano presenti i gruppi e le reti di Carovana:

Settembre 2014: Realizzazione di un evento finale di restituzione del Progetto e rilancio dello stesso.

Professionalità e competenze utilizzate nella realizzazione:

1 operatore Carovana, 1 operatore Comin, la Compagnia teatrale Alma Rosè, i volontari dei gruppi e delle reti di Carovana e dell'Associazione per la Famiglia coinvolti nelle attività di sensibilizzazione.

Beneficiari dell'azione: Le comunità dei territori a cui sono rivolte le proposte culturali della promozione.

Risultati attesi:

Realizzazione di almeno 10 eventi promozionali utilizzando gli strumenti sopra illustrati. Prevediamo di organizzare almeno 6 proiezioni del video "Quello che ho" con relativo dibattito, di proporre 4 letture animate del racconto teatrale "Un punto e una linea" anche in occasione del Girino della Città, di cui vorremmo organizzare 2 tappe, una per anno di progetto.

b) Apertura, presso l'Associazione per la famiglia, di uno sportello di prima informazione e di invio ai servizi del territorio che si occupano di affido familiare

Associazione per la famiglia, grazie al potenziamento dello Sportello Sociale della Cisl e al contributo professionale di Comin, prevede la formazione di operatori e volontari che lavoreranno all'apertura di uno sportello dedicato all'informativa di base ed all'orientamento ai servizi attivi sul territorio milanese che garantiscono un accompagnamento mirato alle persone/famiglie che intendono avvicinarsi all'esperienza dell'accoglienza. Con questa azione, oltre ad offrire uno spazio orientativo aperto e gratuito alla cittadinanza che vuole informarsi sull'Istituto dell'affido ed acquisire maggiore consapevolezza in merito, si intende offrire un servizio personalizzato sulla base delle caratteristiche dei soggetti richiedenti che faciliti la promozione e la maggiore comprensione delle molteplici possibilità di accoglienza nelle sue differenti forme e tipologie (tempo pieno, part-time e weekend, vacanze, pronta accoglienza 0-3, intraculturale, sostegni tra famiglie/prossimità) e l'orientamento agli incontri e ai percorsi di formazione sull'affido proposti nella città di Milano.

Fasi e i tempi di realizzazione dell'azione:

Ottobre 2012: Organizzazione e pianificazione dell'attività all'interno dell'èquipe di lavoro; Formazione degli operatori e dei volontari di Associazione per la famiglia responsabili dello sportello (4 incontri da 2 h tenuti da operatore Comin).

Novembre 2012-Luglio 2013: Apertura settimanale dello sportello informativo (5 ore a settimana)

Settembre 2013-Settembre 2014: Apertura settimanale dello sportello informativo (5 ore a settimana).

Professionalità e competenze utilizzate nella realizzazione:

Un operatore Comin per la formazione, 2 operatori Associazione per la famiglia responsabili dello sportello, volontari di Associazione per la Famiglia responsabili dello sportello.

Beneficiari dell'azione: I cittadini e gli abitanti di Milano che usufruiranno dei servizi di informazione e orientamento offerti dallo sportello.

Risultati attesi: Si ipotizza che, nel corso di due anni, potrebbero rivolgersi allo sportello circa 100 persone.

c) Incontri di sensibilizzazione e di promozione culturale dell'affido e dell'accoglienza in aziende di Milano e provincia

Attraverso il contributo del canale Cisl, verranno realizzati eventi di promozione rivolti a lavoratori e lavoratrici delle aziende di Milano e provincia. In particolare verranno intercettate aziende dell'area milanese, privilegiando realtà sindacalizzate e che abbiano sviluppato al proprio interno politiche di Responsabilità Sociale d'Impresa. Durante le assemblee del RSU si promuoverà la partecipazione dei lavoratori interessati ad uno o più incontri specifici (a seconda della partecipazione dei lavoratori e della disponibilità dell'azienda) volti a fornire informazioni e uno spazio di confronto sulla tematica dell'accoglienza e dell'affido.

Fasi e i tempi di realizzazione dell'azione:

Ottobre 2012: Organizzazione e pianificazione dell'attività all'interno dell'equipe di lavoro.

Novembre 2012-Luglio 2013: Attività di promozione e organizzazione degli incontri di sensibilizzazione all'interno delle aziende coinvolte.

Settembre 2013-Settembre 2014: Attività di promozione e organizzazione degli incontri di sensibilizzazione all'interno delle aziende coinvolte.

Professionalità e competenze utilizzate nella realizzazione:

1 operatore Carovana, 1 operatori Comin per gli incontri di sensibilizzazione, 1 operatore Associazione per la famiglia per l'attività di promozione e contatto con le aziende e per gli interventi nelle assemblee del RSU, i volontari dei gruppi e delle reti di Carovana coinvolti nelle attività di sensibilizzazione.

Beneficiari dell'azione: i lavoratori e le lavoratrici delle aziende di Milano e provincia in cui verranno organizzati gli incontri di sensibilizzazione.

Risultati attesi:

Nel corso dei due anni di Progetto contiamo di contattare e di coinvolgere nell'azione almeno 6 aziende di Milano e provincia. Hanno già espresso interesse per l'iniziativa Coop Milano, Chicco, Ikea.

2) FORMAZIONE

a) Formazione per lo sviluppo di nuove competenze e di nuovi strumenti di promozione nei vari gruppi di Carovana presenti su Milano e Provincia

Nella fase di start up progettuale Comin realizzerà, unendo alle competenze già presenti in Carovana alcune competenze professionali specifiche di Comin, momenti formativi per costruire e sviluppare, insieme ai diversi gruppi e reti di famiglie, nuove modalità di promozione a partire dall'acquisizione e dalla possibilità di disporre di nuovi strumenti comunicativi da proporre nei vari territori di appartenenza (il video "quello che ho", la lettura della favola "un punto e una linea", l'organizzazione di una tappa del Girino della Città) e dalle risorse e proposte elaborate all'interno dei gruppi di lavoro creati in occasione dei momenti formativi. Il coinvolgimento e la formazione delle famiglie affidatarie di Carovana favoriranno la continuità delle azioni di promozione nei propri gruppi di riferimento e la maggior sostenibilità economica, nel lungo periodo, delle azioni di promozione all'interno dell'associazione.

Fasi e i tempi di realizzazione dell'azione:

Ottobre 2012-Febbraio 2013: Organizzazione e pianificazione dell'attività all'interno dell'èquipe di lavoro; realizzazione degli incontri di formazione (3h per ogni incontro) nei vari gruppi di Carovana presenti su Milano e Provincia.

Professionalità e competenze utilizzate nella realizzazione:

1 operatore Carovana e 1 operatore Comin.

Beneficiari dell'azione:

I volontari dei gruppi e delle reti di Carovana; le comunità dei territori a cui saranno rivolte le proposte culturali di promozione acquisite ed elaborate dai gruppi di Carovana durante la formazione.

Risultati attesi:

Realizzazione, nei mesi di start up progettuale, di almeno 7 incontri di formazione, uno per ogni gruppo o rete di Carovana, così da consentire il coinvolgimento dei volontari di Carovana nella declinazione progettuale e nella realizzazione di tutto il lavoro di promozione previsto nel progetto nei vari territori di riferimento dell'Associazione.

b) Avvio e conduzione di due percorsi di formazione, testimonianze, riflessioni e confronto intorno ai temi dell'accoglienza nella città di Milano

La Carovana, come azione coerente e direttamente conseguente a quella della promozione, in collaborazione con la cooperativa Comin offrirà, a chiunque si fosse dimostrato interessato ad avvicinarsi all'esperienza di accoglienza di minori, la possibilità di aderire ad un percorso di formazione e confronto in gruppo. La proposta prevede la conduzione del percorso (sei incontri di tre ore ciascuno) da parte di figure professionali, coadiuvata dalla presenza e dalla testimonianza nel confronto di gruppo delle famiglie accoglienti dell'associazione.

Il percorso formativo/informativo ha lo scopo di aumentare la competenza sulle tematiche in questione, raccogliere e dare modo di valutare e autovalutare interessi e disponibilità delle persone e delle famiglie interessate. Il gruppo di persone che frequenterà il percorso sarà condotto e accompagnato:

- a maturare una maggiore consapevolezza rispetto alle diverse tipologie di accoglienza (e quindi alle specifiche disponibilità richieste);
- a comprendere la complessità dell'affido dal punto di vista normativo, gestionale, educativo e emotivo;
- a conoscere il ruolo e la specificità dei diversi attori che intervengono prima e durante l'accoglienza;
- a considerare le proprie paure e difficoltà e a valutare le proprie risorse da mettere in campo;
- ad acquisire consapevolezza circa l'esistenza di dinamiche di attaccamento e separazione che rivestono particolare importanza in un'esperienza di accoglienza familiare.

Durante il percorso verranno inoltre illustrati i sostegni che l'associazione può fornire durante le accoglienze, in particolare il gruppo mensile di confronto e mutuo-aiuto integrato con il sostegno quotidiano fornito dalla Rete e l'accompagnamento pedagogico del partner educativo. A questi si aggiunge il sostegno socio-psicologico fornito dal Servizio di Tutela e/o dal Servizio Affidi.

Fasi e i tempi di realizzazione dell'azione:

Ottobre 2012-Novembre 2012: Organizzazione e pianificazione dell'attività all'interno dell'èquipe di lavoro; promozione del primo percorso di formazione nella città di Milano previsto dal progetto.

Dicembre 2012-Gennaio 2013: Realizzazione dei colloqui introduttivi individuali e di conoscenza con le persone interessate a partecipare al percorso.

Febbraio 2013-Aprile 2013: Realizzazione dei sei incontri del percorso di formazione (a cadenza bimensile).

Maggio-Giugno 2013: Realizzazione dei colloqui individuali finali di restituzione, di orientamento alle fasi successive dell'esperienza di accoglienza e ai gruppi e reti di Carovana.

Ottobre 2013-Novembre 2013: Promozione del secondo percorso di formazione nella città di Milano previsto dal progetto.

Dicembre 2013-Gennaio 2014: Realizzazione dei colloqui introduttivi individuali e di conoscenza con le persone interessate a partecipare al percorso.

Febbraio 2014-Aprile 2014: Realizzazione dei sei incontri del percorso di formazione (a cadenza bimensile).

Maggio 2014-Giugno 2014: Realizzazione dei colloqui individuali finali di restituzione, di orientamento alle fasi successive dell'esperienza di accoglienza e ai gruppi e reti di Carovana.

Professionalità e competenze utilizzate nella realizzazione:

2 operatori Comin, i volontari dei gruppi e delle reti di Carovana.

Beneficiari dell'azione:

Le persone interessate ad avvicinarsi all'esperienza di accoglienza di minori che parteciperanno ai percorsi di Milano.

Risultati attesi:

Ipotizziamo che ai due percorsi di formazione organizzati durante i due anni di durata del progetto parteciperanno complessivamente circa 32 persone.

c) Avvio e conduzione di due percorsi formativi specifici rispetto all'esperienza di Prossimità per gli anziani contattati e orientati attraverso il progetto

Grazie, in particolare, al contributo di A.N.T.E.A.S. e alla collaborazione di AUSER sarà possibile sensibilizzare i pensionati e gli anziani attivi all'interno dei contesti di queste associazioni, rispetto all'esperienza dell'accoglienza di minori in generale e in particolare proporre il coinvolgimento, meno impegnativo e complesso rispetto a quello dell'affido, in esperienze di Prossimità. Agli anziani interessati a dedicare parte del proprio tempo al supporto di minori e delle loro famiglie attraverso l'esperienza della Prossimità, verrà data la possibilità di aderire a due percorsi di formazione e confronto in gruppo mirati precisamente a rendere possibile la costruzione di nuove accoglienze così concepite. La proposta prevede la conduzione degli incontri (quattro incontri di tre ore ciascuno) da parte di figure professionali, coadiuvata dalla presenza e dalla testimonianza nel confronto di gruppo delle famiglie accoglienti di Carovana.

Fasi e i tempi di realizzazione dell'azione:

Ottobre 2012-Gennaio 2013: Organizzazione e pianificazione dell'attività all'interno dell'èquipe di lavoro, promozione del percorso di formazione nella città di Milano.

Febbraio 2013-Marzo 2013: Realizzazione dei colloqui introduttivi individuali e di conoscenza con le persone interessate a partecipare al percorso.

Aprile 2013-Maggio 2013: Realizzazione dei quattro incontri del primo percorso di formazione (a cadenza bimensile).

Giugno 2013-Luglio 2013: Realizzazione dei colloqui individuali finali di restituzione, di orientamento alle fasi successive dell'esperienza di Prossimità e ai gruppi e reti di Carovana.

Settembre 2013-Dicembre 2013: Promozione del secondo percorso di formazione nella città di Milano.

Gennaio 2014-Febbraio 2014: Realizzazione dei colloqui introduttivi individuali e di conoscenza con le persone interessate a partecipare al percorso.

Marzo 2014-Aprile 2014: Realizzazione dei quattro incontri del primo percorso di formazione (a cadenza bimensile).

Maggio 2014-Giugno 2014: Realizzazione dei colloqui individuali finali di restituzione, di orientamento alle fasi successive dell'esperienza di Prossimità e ai gruppi e reti di Carovana.

Settembre 2013- Settembre 2014: Colloqui per l'abbinamento degli anziani accoglienti con le situazioni di bisogno.

Professionalità e competenze utilizzate nella realizzazione:

1 operatore Carovana, 1 operatore Comin, i volontari di A.N.T.E.A.S. e i volontari dei gruppi e reti di Carovana.

Beneficiari dell'azione:

Gli anziani interessati ad avvicinarsi all'esperienza di Prossimità che parteciperanno ai percorsi di Milano.

Risultati attesi:

Ipotizziamo che ai due percorsi di formazione organizzati durante i due anni di durata del progetto parteciperanno complessivamente circa 15 anziani.

3) ACCOMPAGNAMENTO E SOSTEGNO DI NUOVE ACCOGLIENZE FAMILIARI

Alle famiglie che, a seguito del lavoro di promozione e della partecipazione ai percorsi di informazione-formazione, intenderanno offrirsi per l'accoglienza di un minore verrà proposto il modello che chiamiamo *Affido accompagnato*. Verranno dunque illustrati i sostegni che l'Associazione può fornire durante le accoglienze, in particolare il gruppo mensile di confronto e mutuo-aiuto integrato con il sostegno quotidiano fornito dalla Rete e l'accompagnamento pedagogico del partner educativo. A questi si aggiunge il sostegno socio-psicologico fornito dal Servizio di Tutela e/o dal Servizio Affidi. Alle nuove persone disponibili all'affido (non quindi a quelle che si offriranno per un'esperienza di Prossimità, che non richiede, per la sua peculiarità, questo ulteriore passaggio) verrà inoltre richiesto di rendersi disponibili ad un percorso di conoscenza approfondito, volto alla individuazione delle caratteristiche e delle risorse di ogni nucleo familiare al fine di poter valutare al meglio i possibili abbinamenti con i minori che necessitano di vivere un'esperienza di affido. Questo percorso di conoscenza si svolge attraverso alcuni colloqui (da 3 a 5, secondo la situazione specifica delle persone incontrate) e una visita domiciliare da parte di una coppia di operatori (assistente sociale o pedagoga e psicologa). Alla fine del percorso di conoscenza verrà stesa una relazione, condivisa con la famiglia, che verrà conservata in Associazione per essere utilizzata, come presentazione della famiglia, al momento dell'abbinamento con un minore, laddove le amministrazioni pubbliche si renderanno disponibili ad accogliere e sostenere il nostro modello. E' importante rilevare che l'aspetto economico, ovvero il reperimento delle risorse economiche necessarie all'Associazione Carovana per procurarsi gli strumenti professionali e operativi necessari per svolgere con efficacia i compiti di cui stiamo sostenendo la necessità, viene e verrà regolato e costruito dall'Associazione Carovana nel rapporto con le amministrazioni pubbliche per la gestione degli affidi, a cui Carovana chiede, considerandolo doveroso e necessario, di riconoscere (almeno in parte) sul piano economico la gestione della responsabilità e delle operatività assunte dall'Associazione all'interno dell'intero processo: in particolare cio' che attiene alla selezione, all'abbinamento, all'accompagnamento individuale delle famiglie accoglienti.

In particolare con questo progetto l'Associazione Carovana, oltre dunque a garantire a tutte le persone raggiunte grazie alle azioni di promozione e formazione un orientamento individuale alle

fasi successive del percorso di accoglienza e un accompagnamento al gruppo o rete territorialmente più vicino, si propone di realizzare due azioni specifiche e innovative:

a) Costituzione, nella città di Milano, di un nuovo gruppo di famiglie accoglienti dell'Associazione Carovana

Uno degli obiettivi dei percorsi di formazione che verranno realizzati grazie al progetto, sarà quello di lavorare alla costruzione di un nuovo gruppo di famiglie aperte all'accoglienza di Associazione Carovana sul territorio della città di Milano che, insieme a quelli già esistenti, la rete Pàzol e il gruppo La Miccia, che al momento hanno raggiunto il numero massimo di partecipanti per consentire a tutti un giusto spazio di ascolto e confronto, svolga funzioni di confronto e formazione permanente, diventando una presenza e un punto di riferimento significativo sul tema dell'accoglienza e della solidarietà familiare, capace di sostenere le famiglie durante le esperienze di affido e di catalizzare altre risorse, favorendone la cura e la crescita. L'Associazione Carovana promuove e supporta, anche grazie al contributo professionale di Comin, i gruppi come occasioni e luoghi di vicinanza e di sostegno reciproco tra famiglie, per rendere più fattibili e proficue le diverse scelte di accoglienza familiare. La funzione dei gruppi e delle reti di Carovana è quella di sostenere chi svolge esperienze di affido o è interessato a farlo. Il contenitore del gruppo offrirà alle persone che ne faranno parte la possibilità di un confronto orizzontale e di una solidarietà anche concreta. I gruppi e le reti di Carovana operano in collaborazione con i servizi sociali e le altre istituzioni e associazioni del territorio.

Fasi e i tempi di realizzazione dell'azione:

Luglio 2013-Settembre 2014: Organizzazione e conduzione, da parte di una figura professionale di Comin coadiuvata da alcune famiglie accoglienti di Carovana già parte di rete Pàzol e del gruppo La Miccia, degli incontri a cadenza mensile a cui parteciperanno e si aggiungeranno, mano a mano, i partecipanti ai vari percorsi formativi organizzati durante lo svolgimento del progetto che abbiano manifestato la propria disponibilità a mettersi in gioco in un'esperienza di accoglienza o che vogliano quanto meno sostenere la nascita del nuovo gruppo di Carovana partecipandovi attivamente.

Professionalità e competenze utilizzate nella realizzazione:

1 operatore Carovana e 1 operatore Comin, i volontari dei gruppi e delle reti di Carovana.

Beneficiari dell'azione:

Le persone partecipanti ai percorsi di formazione previsti dal progetto che vogliano entrare a far parte dell'Associazione Carovana partecipando alla costituzione di un nuovo gruppo in Milano; i volontari degli altri gruppi e reti di Carovana.

Risultati attesi:

Pensiamo sia possibile immaginare che il nuovo gruppo possa nascere già a conclusione del primo percorso di formazione previsto nel progetto, vedendo la partecipazione di almeno 10 persone, e che mano a mano si arricchisca di nuovi volontari arrivando a raggiungere a fine progetto un numero complessivo di circa 16 persone.

b) Realizzazione di nuovi abbinamenti di accoglienze a tempo pieno, part-time, weekend e vacanze, pronta accoglienza 0-3, intraculturale, sostegni tra famiglie/prossimità nella città di Milano

Il lavoro svolto nella formazione e nell'orientamento alle diverse tipologie di accoglienza pensiamo porterà ad individuare alcune famiglie o singoli disponibili ad accogliere in affidamento dei minori. Queste risorse verranno messe in contatto e a disposizione dei Servizi Affidati per procedere all'abbinamento. Carovana, in collaborazione con la cooperativa Comin propone il modello di "affido accompagnato" che prevede di sostenere le accoglienze con l'affiancamento di una figura educativa al nucleo affidatario e l'inserimento dello stesso all'interno di un gruppo di famiglie accoglienti.

Il modello di "affido accompagnato" nato come sperimentazione grazie al finanziamento di Fondazione CARIPLO di due progetti: "Promuovere e sostenere reti per l'affido familiare nel comune di Milano" presentato dal Comune di Milano in partnership con Comin e altre organizzazioni e "L'Affido Insieme" presentato da Carovana in partnership con Comin e Associazione A Piccoli Passi, è stato riconosciuto valido.

La figura educativa che affianca le accoglienze viene quindi valorizzata in questo progetto ma cofinanziata da altri enti.

La sinergia tra i partners del progetto intende potenziare possibilità di promozione e formazione volte a favorire nuove pratiche di accoglienza, meno impegnative in termini di tempo rispetto all'affido tradizionale, ma altrettanto significative e necessarie, che possano rispondere alle necessità di vita di fasce specifiche della comunità (in particolare single, coppie in cui entrambi lavorano, famiglie immigrate) che si dimostrano sensibili e disponibili all'accoglienza ma la cui disponibilità è, per necessità soprattutto lavorativa, limitata. La prossimità è un intervento di carattere preventivo, rivolto soprattutto a nuclei, italiani e stranieri, che non hanno una rete familiare di sostegno, che necessitano di un aiuto temporaneo e che spontaneamente, anche senza il coinvolgimento del Servizio Sociale, chiedono un aiuto. Consiste nella vicinanza tra famiglie in cui ci siano minori che manifestano fragilità in ambito socio-scolastico e una persona/famiglia volontaria, che mette a disposizione alcune ore della propria settimana. Attraverso il supporto al nuovo sportello di Associazione per la famiglia da parte dello Sportello Sociale Cisl e la collaborazione con quest'ultimo e con l'Associazione La Misericordia, sarà possibile:

- intercettare e raccogliere il bisogno di molte famiglie, soprattutto straniere, che, pur non afferendo ai Servizi Sociali e risultando adeguate nella crescita dei figli, a causa delle proprie condizioni di vita precarie manifestano disagio, fatica e solitudine. Facilitare dunque, attraverso la presenza sul territorio e il lavoro di relazione di operatori professionali, la possibilità per queste famiglie di leggere e far emergere le proprie difficoltà ed una richiesta d'aiuto che non si risolva in una delega ma in un'attivazione reciproca di scambio e confronto con la persona/famiglia di supporto, in un'ottica efficace di prevenzione del disagio.

- raggiungere e coinvolgere persone disponibili a forme di accoglienza leggere sia attraverso il lavoro di promozione e formazione precedentemente illustrato che grazie ad un'azione specifica, realizzata con A.N.T.E.A.S., di sensibilizzazione di persone anziane socialmente attive e disponibili a questo tipo di esperienza.

- entrare in contatto, attraverso la relazione già esistente di molte comunità straniere di Milano sia con lo Sportello Sociale che con l'Associazione La Misericordia, con famiglie straniere disponibili alla Prossimità e al sostegno, facilitando l'emersione e la formalizzazione di numerose forme di solidarietà e vicinanza già esistenti tra famiglie di una stessa comunità, valorizzandole, sostenendole e offrendo loro il giusto riconoscimento sociale nella città di Milano.

- accompagnare, attraverso il supporto professionale degli operatori di Comin, le diverse fasi delle esperienze di Prossimità che verranno costruite, dalla fase dell'abbinamento a quelle del monitoraggio e dell'accompagnamento.

Fasi e i tempi di realizzazione dell'azione:

Luglio 2013-Settembre 2014: sostegno educativo alle accoglienze.

Ottobre 2012-Settembre 2014: Organizzazione e pianificazione dell'attività all'interno dell'equipe di lavoro, lavoro congiunto tra i diversi soggetti responsabili del progetto, in particolare con

Associazione per la famiglia, Cisl e Associazione La Misericordia, per entrare in contatto con famiglie italiane e straniere in temporanea difficoltà (eventualmente anche conosciute dai Servizi Sociali) e che siano disponibili ad essere sostenute in un'esperienza di Prossimità.

Giugno 2013-Settembre 2014: accompagnamento e supporto alle nuove esperienze di Prossimità e delle diverse esperienze di accoglienza che verranno via via concretizzandosi durante le varie fasi del progetto, a partire dalla conclusione del primo percorso formativo e dall'abbinamento tra i nuovi volontari di Carovana che mano a mano si diranno disponibili e le famiglie desiderose di ricevere un sostegno rispetto alla crescita dei figli.

Professionalità e competenze utilizzate nella realizzazione:

2 operatori Comin attivi nel sostegno delle accoglienze (evidenziati nel budget come cofinanziamento).

1 operatore Carovana e 1 operatori Comin responsabili dell'abbinamento, della facilitazione della relazione e dell'accompagnamento nell'esperienze di prossimità, 1 operatrice di Associazione per la famiglia, i volontari dell'Associazione La Misericordia, di Associazione per la Famiglia, di Cisl, di A.N.T.E.A.S.

Beneficiari dell'azione:

I nuovi volontari di Carovana interessati a fare un'esperienza di Prossimità; le famiglie in difficoltà interessate a fare un'esperienza di Prossimità rispetto al sostegno nella crescita e nella cura dei propri figli.

Risultati attesi:

Riteniamo possibile attivare e accompagnare nel corso di due anni di progetto circa 10 affidi familiari e 10 esperienze di Prossimità nella città di Milano che possiamo anche considerare come 10 azioni di prevenzione del disagio minorile.

ELEMENTI INNOVATIVI DEL PROGETTO:

- La costituzione di innovativi e ulteriori strumenti culturali di promozione dell'affido familiare, per rendere sostenibile la replicabilità del progetto, anche nel lungo periodo.
- L'apertura dell'azione di promozione alle comunità straniere, ai lavoratori, agli anziani.
- La possibilità di sperimentare nuove forme di prevenzione del disagio minorile attraverso la costruzione condivisa e personalizzata di esperienze di Prossimità.

SOGGETTI DESTINATARI DEL PROGETTO:

- Famiglie affidatarie
- Associazioni di famiglie
- Servizi sociali
- Minori in situazione di disagio familiare
- Minori in affido
- Famiglie in difficoltà
- Comunità straniere
- Anziani
- Comunità territoriali coinvolte nella promozione

TERRITORIO DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO:

Milano e provincia.

Attualmente i gruppi e le reti di famiglie accoglienti che fanno parte dell'Associazione Carovana afferiscono ai seguenti territori:

Milano (Rete Pàzol, La Miccia)
Cernusco sul Naviglio (La Mongolfiera)
Paderno Dugnano (Il Gelso)
Bareggio (Famiglia Amica)
Abbiategrasso (Rete di Abbiategrasso)
Corbetta (Rete di Corbetta)

RISULTATI ATTESI:

- Acquisizione di nuovi strumenti per la promozione dell'affido da parte dell'Associazione Carovana.
- Coinvolgimento, per la prima volta, di una fascia molto ampia e al tempo stesso molto specifica della popolazione (lavoratori, comunità straniera, anziani) attraverso l'attività di sensibilizzazione e promozione.
- Incremento nella città di Milano e provincia del numero di famiglie disponibili ad intraprendere un percorso di affido.
- Rafforzamento del patto associativo tra le famiglie.
- Sperimentazione operativa di forme di solidarietà tra famiglie attraverso la costruzione sinergica di nuove esperienze di Prossimità.

QUANTIFICAZIONE DEI RISULTATI ATTESI:

Possiamo ipotizzare di raggiungere con la sensibilizzazione all'accoglienza con le azioni previste nei diversi contesti descritti circa 3000 persone.

Di queste ci aspettiamo di poter coinvolgere nelle azioni di formazione circa 50 famiglie o singoli. Valore aggiunto sarà l'ingresso di almeno 30 nuovi soci all'interno delle associazioni che promuovono il progetto che ipotizziamo possano nel tempo proporsi per esperienze di accoglienza. Ci aspettiamo di far partire circa 10 nuovi affidi e 10 prossimità.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE:

Gli ambiti di lavoro previsti dal progetto porranno attenzione al monitoraggio degli esiti del lavoro, confrontandoli con i risultati attesi. Saranno previsti due momenti specifici per questo lavoro (focus group di valutazione): il primo a Giugno/Luglio 2013 e l'altro a fine progetto.

Ci proponiamo di somministrare ai soggetti coinvolti a diverso titolo in ciascuno degli ambiti di lavoro questionari specifici, al fine di raccogliere il punto di vista anche di chi non parteciperà ai focus group di valutazione.

Si prevede di raccogliere, attraverso un foglio firme, la documentazione della partecipazione ad ogni iniziativa pubblica o di formazione messa in atto, al fine di poter attuare una valutazione quantitativa della partecipazione della cittadinanza al progetto. Più facile sarà naturalmente la definizione del numero delle famiglie formate, selezionate, abbinate e degli affidi e sostegni effettivamente attuati.

Un ambito particolare per il lavoro di monitoraggio e valutazione degli esiti progettuali sarà costituito dal *Comitato scientifico* del progetto che prevediamo composto da:

- il presidente (o un suo delegato) di ognuno dei soggetti partner;
- un rappresentante della Fondazione Vismara;
- due docenti universitari;
- due operatori del progetto;

Il compito del Comitato scientifico sarà quello di validare gli esiti progettuali e le elaborazioni prodotte al fine di favorire la generalizzazione delle acquisizioni e la loro riproduzione in altri contesti e in tempi successivi alla conclusione del progetto.